

cronache ipogee

pagine di informazione speleologica per il Friuli Venezia Giulia - n. 12/2022

GIANNA CIAK (1944-2022)

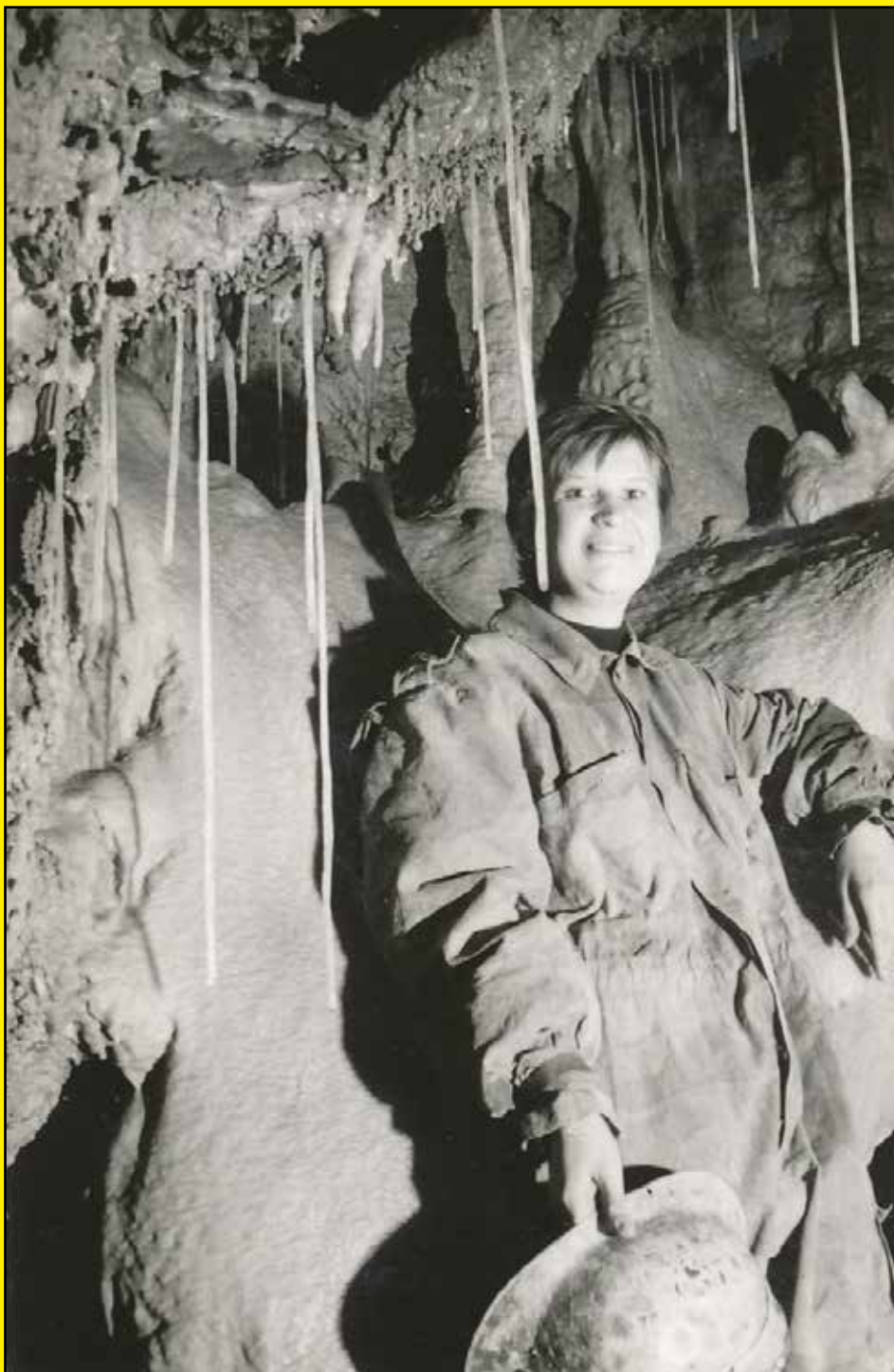
I lettori di questa Rivista sono abituati a vedere di solito la mia firma in calce a recensioni e talvolta a necrologi. In quest'ultimo caso la mia condizione di ottuagenario spesso mi dà l'opportunità di assolvere il debito di riconoscenza contratto con molti amici e colleghi che per anni hanno percorso e illustrato le buie e silenziose vie di quel nostro mondo fatato, ignorato o precluso ai più.

È un compito che ho sempre onorato con un velo di tristezza nel cuore, quelle righe di commiato suggellavano la definitiva chiusura di un rapporto umano fatto di amicizia e collaborazione protratto sovente per più e più lustri. Righe in cui ho sempre cercato di informare la collettività speleo della scomparsa di quest'amico, fermando sulla carta – e così forse anche nel tempo – non i miei sentimenti presenti in quel momento, ma l'immagine della persona, ricordare chi era e cosa aveva fatto.

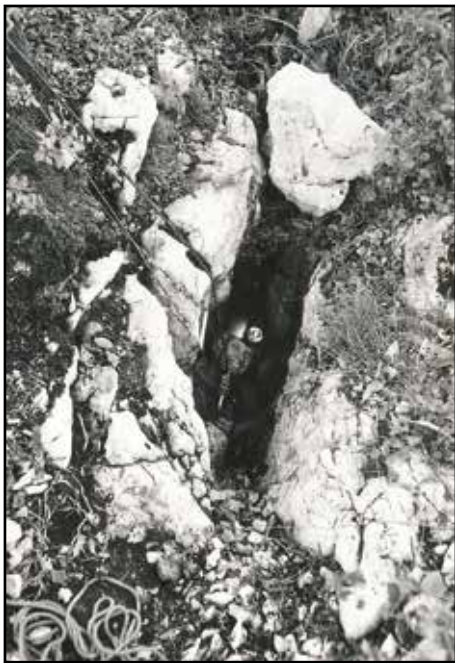
Se in qualche caso mi è stato difficile separare la cronaca dai sentimenti, temo mi sia impossibile farlo nel ricordare Gianna Ciak, una grottista attiva dagli anni '60 agli anni '80, una grottista che per 58 anni mi ha accompagnato, assistito, sopportato, amato.

Ci eravamo conosciuti una domenica d'aprile 1964 alla Grotta Noé, ove un gruppetto di soci della 'Boegan' s'era recato per fare un po' di allenamento su scala: almeno un paio di discese e risalite ciascuno, tanto per restare in forma.

Gianna era stata invitata dal comune amico Giorgio Pertoldi (cosa di cui gli sono stato sempre riconoscente) che, forse con leggerezza, le aveva suggerito di venire a fare un'escursione in grotta e che le aveva procurato un casco ed una tuta.



3 maggio 1964 - Grotta di Rupinpiccolo.



1965 - Grotta La Veloce (4374 VG).

Per scendere, con le scalette, allora non servivano necessariamente imbraghi di sorta, la fune della sicurezza veniva annodata alla vita e quindi giù. Nonostante fosse la prima volta che toccava le scalette, aveva sceso sorridente e risalito, i sessantacinque metri del pozzo, con scioltezza e sempre con il sorriso sulle labbra; l'esperienza le era piaciuta tanto, per cui ogni domenica, a partire da quella, veniva in grotta con noi.

Non so se sia stato un colpo di fulmine, ma fra i vari grottisti che si facevano avanti quella ventenne solare – era nata a Trieste l'8 gennaio 1944 – aveva scelto me.

Dopo aver frequentato il primo corso di speleologia della Commissione Grotte si inserì perfettamente nella sua attività accompagnandomi nelle grotte del Carso, del Friuli, del Veneto.

Oltre alle uscite organizzate dalla stessa – Grotta Plutone, Abisso di Samatorza, Grotta Natale, Pozzo dei Ciclami, Abisso del monte San Primo, Grotta dell'Elmo, Grotta Jablenza, Abisso di Opicina Campagna – tutte fatte allora con le scalette, era con me nelle uscite per rilevamento, per scavi o per diporto.

Nel 1966 accettava di diventare mia sposa e da allora in due, e caricando le scalette sulla nostra piccola Cinquecento color grigio topo, c'eravamo fatte molte delle più belle o interessanti grotte del Carso – Torri di Slivia, Grotta Nemez, Fessura del Vento, Abisso di Basovizza, Grotta a NE di Borgo Grotta Gigante, Pozzo presso Opici-

na Campagna, Grotta del Quadrivio, Grotta Dodici – cavità la cui visita a scopo ludico non rientrava nell'attività consueta della Boegan.

Poi negli anni '70, all'arrivo delle nuove tecniche, aveva voluto imparare anche ad andare in grotta su corda (ma con i Gibbs).

L'arrivo delle figlie, una nel 1967 e una nel 1971, non le aveva impedito di proseguire la sua attività: nel 1976 s'era portata in grotta anche la figlia maggiore (la più piccola era rimasta fuori), scegliendone una che conosceva bene, la 4884 VG, Grotta Nuova di Santa Croce, che la figlia – nove anni – aveva ribattezzato "Grotta Cenerentola". Cavità in cui poi è tornata ancora, con la figlia più piccola, nel novembre 1982.

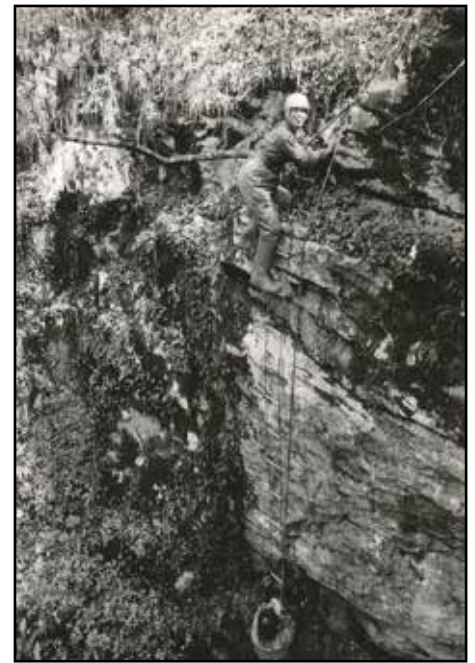
Nonostante molesti problemi di salute – interventi alla schiena, ai piedi, alle mani – non aveva mai rinunciato all'attività speleo, accompagnandomi in giro per l'Italia (e non solo, siamo stati pure in Austria, Bulgaria, Grecia, Jugoslavia, Ungheria) partecipando ai vari congressi e incontri speleo. Accontentandosi, nell'ultimo decennio del Novecento, della visita delle grotte turistiche (il più delle volte al di fuori dei percorsi normali) che erano il corollario di molte di quelle manifestazioni.

Quindi, con il nuovo secolo, le grucce per deambulare ed in seguito la carrozzella, dapprima spinta mano e poi elettrica.

Con le stampelle prima e con la carrozzella poi girava per la città per fare



1976 - Grotta Verde.



1965 - Grotta Plutone.

compere o per incontrare le amiche, e sempre con il sorriso sulle labbra, un sorriso e una voglia di vivere che non la abbandonava mai.

Brava sarta e magliaia, ed in ultimo per qualche mese infermiera, l'arrivo della seconda figlia e l'acuirsi dei problemi di salute l'avevano costretta a rinunciare all'attività lavorativa stipendiata, ma non ad essere viva e presente.

Alla cura delle piante – a casa imperversavano i vasi di fiori – associava quella di sarta, confezionando abitini per le bambine e tute di grotta per il marito; oltre ai fiori coltivava continui rapporti sociali, intrecciati di persona e poi mantenuti grazie all'avvento di Internet.

Poi, pian piano, l'aggravarsi del male l'aveva costretta a letto per periodi sempre più lunghi, sino al mattino del 18 dicembre che ci ha portato un po' di sole ma si prese per sempre il suo sorriso.

Alle esequie, svoltesi giovedì 22 dicembre, oltre ai tanti amici e parenti, c'era anche una nutrita rappresentanza del mondo delle grotte che ha voluto essere presente per rendere così omaggio e dare l'estremo saluto ad una grottista di un mondo che fu.

Le sue ceneri verranno disperse, come da sua volontà, in grotta il prossimo anno, in data da destinarsi.

Ciao Gianna, mia compagna per 58 troppo brevi anni, mi mancherai molto. Ma quello che mi mancherà di più sarà il tuo sorriso.

Pino Guidi



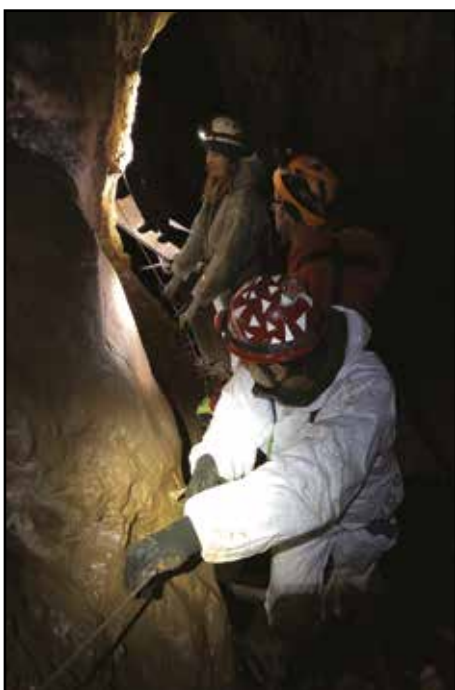
**UNA DISCESA
"DIDATTICA"
ALLA GROTTA
DI TREBICIANO**

È innegabile che la Grotta di Trebiciano (3/17 VG), spesso indicata come Abisso di Trebiciano (nome locale Jama Labodnica), vanta una lunga storia fatta di esplorazioni, studi geologici, idrologici, carsici, biologici, e chi più ne ha più ne metta. Pertanto il Club Alpinistico Triestino ha organizzato in data 4 dicembre c.a. una discesa con lo scopo di illustrare gli aspetti principali di questa importante grotta.

Un gruppo di 14 persone tra soci e simpatizzanti ha affrontato la discesa della "Ferrata Adriatica", realizzata dalla Società Adriatica di Speleologia in sostituzione delle vecchie strutture di legno che nel tempo sono marcite. Le nuove strutture permettono di scendere agevolmente una ventina di pozzi verticali per un dislivello totale di circa 270 m.

Sceso l'ultimo gradino e posato i piedi sull'enorme accumulo sabbioso della Caverna dedicata a Lindner, i soci Sergio Dolce e Andrea Colla hanno intrattenuto i partecipanti raccontando la storia delle esplorazioni dal 1841, quando si cercava acqua per l'approvvigionamento idrico della città, fino alle più recenti esplorazioni subacquee che fanno capo al Timavo Exploration System.

I due esperti hanno pure esposto i risultati delle ricerche biospeleologi-



Grotta di Trebiciano. (Foto di Sergio Dolce)

dicembre 2022...



che (personali) che hanno permesso un interessante confronto tra le faune presenti in questa grotta e nella Lazzaro Jerko, che costituisce una ulteriore "finestra" sul Timavo sotterraneo. Scendendo il grande cumulo di sabbia è stato possibile vedere dal vivo alcuni esemplari di *Pterostichus fasciato punctatus*, un coleottero che vive nell'alta valle del Timavo e che qui è arrivato per trasporto passivo. Setacciando le sabbie sono stati raccolti alcuni gusci del bivalve *Pisidium* sp., genere al quale appartengono alcune specie rinvenute anche nella Lazzaro Jerko.



Conchiglie del bivalve *Pisidium* sp. (lungh. mm 7, det. A.Colla)

Il gruppo quindi ha raggiunto il fiume sotterraneo a 329 metri di profondità presso la riva del Lago Timeus dove le acque provengono dal sifone d'entrata.

Un giro sul fondo della grande caverna ha permesso di vedere anche il lago che si forma presso il sifone d'uscita, dove recentemente è stata esplorata una interessante prosecuzione della grotta.

La risalita che preoccupava qualcuno dei partecipanti è avvenuta in modo scorrevole ed anche abbastanza rapido.

Tutti contenti e soddisfatti di questa visita speleologica che è stata definita "Viaggio al centro della Terra"!

Hanno partecipato: *Deborah Arbullo, Andrea Canu, Andrea Colla, Sabrina Di Grazio, Bastiano Deschmann, Giovanni Ferla, Paolo Forti, Emanuele Maranzana, Paolo Polizy, Franco Riosa Stefano Schirinzi, Daniele Scodeller, Andrea Tamaro, e...*

Sergio Dolce

Un sincero ringraziamento a Sergio Dambrosi per la cortesia e per la disponibilità.



Grotta di Trebiciano. Il gruppo di speleologi del CAT, prima di "inabissarsi".

(Paolo Forti)

Concluso il 40° Corso di speleologia del CAT



Anche quest'anno, 2022, la Scuola di Speleologia "Ennio Gherlizza" del Club Alpinistico Triestino ha portato a termine il corso di speleologia di 1° livello SSI.

Quest'anno, al 40° corso si sono iscritti 6 allievi e il tutto si è svolto come da programma con quattro uscite pratiche:

- Cava di Rupinpiccolo
- Grotta Ternovizza
- Grotta Ercole
- Grotta Natale

e otto lezioni teoriche sugli argomenti previsti dalla Scuola Nazionale di Speleologia della Società Speleologica Italiana.

Il corso è iniziato il 25 ottobre 2022 ed è terminato il 29 novembre 2022. Doveva terminare il 22 novembre ma si è protratto per una settimana in più perchè il sottoscritto, lunedì 21 novembre, non sentendosi particolarmente in forma ha deciso di fare un tampone per il Covid ed è risultato positivo. Qualche parolaccia (*bestemion*), una settimana a casa e il tutto è passato senza particolari strascichi. Quest'anno gli argomenti che riguardano la Geologia, la Speleogenesi e la Speleobiologia sono stati trattati dal dott. Sergio Dolce e, come sempre, le sue lezioni si sono rivelate particolarmente interessanti sia per i contenuti, ma, soprattutto, per la sua capacità di rendere semplici anche le cose più complesse.



Cava di Rupinpiccolo.

(Daniela Perhinek)



Grotta Ternovizza.

(Daniela Perhinek)



Grotta Ercole.

(Sergio Dolce)



Grotta Natale.

(Franco Riosa)



Cava di Rupinpiccolo.

(Daniela Perhinek)



Grotta Ternovizza.

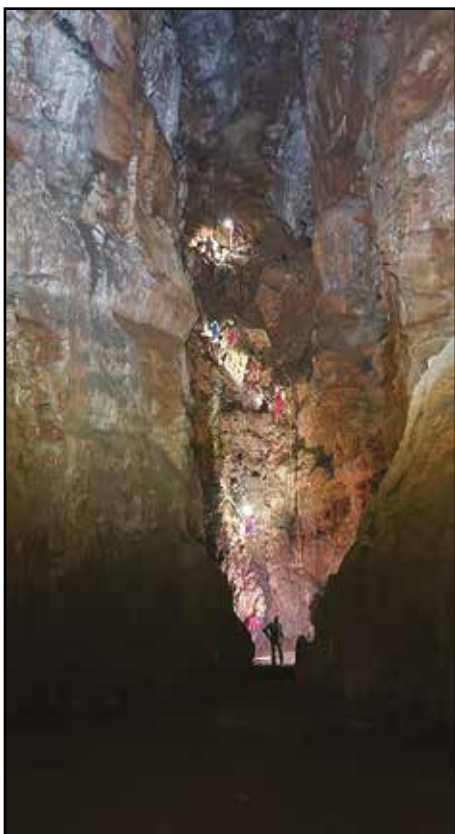
(Sergio Dolce)



Ci si prepara ad entrare in grotta.



(Paolo Forti)



Grotta Ercole.

(Franco Riosa)

Anche tutti gli altri oratori, che si sono dati il cambio nelle varie lezioni (Alberto Buonanno, Clarissa Brun e Stefano Guarniero), sono stati molto efficaci ed hanno richiamato l'attenzione non solo degli allievi, ma anche quella di altri soci interessati ad ascoltare e approfondire certi argomenti.

Nelle lezioni pratiche, come sempre, l'obiettivo è stato quello di portare gli allievi ad essere in grado di procedere in autonomia nella progressione su corda e l'obiettivo è stato raggiunto.

Infatti, tutti hanno dimostrato di essere in grado di eseguire le manovre elementari su corda in totale autonomia. Ora finito il corso, ogni sabato o domenica, si proseguirà nell'organizzare uscite in grotta per far crescere gli allievi di quest'anno, ma anche quelli dell'anno scorso che hanno continuato ad andare in grotta con il CAT e stanno diventando sempre più autonomi (armo grotta) e tecnicamente più formati.

Un augurio di ritrovarci nuovamente tutti assieme al 41° corso.

Franco Riosa



Grotta Natale.

(Franco Riosa)

Ma sono davvero 40? No, sono di più... 48!

N. CORSO ANNO N. ISCRITTI DIRETTORE DEL CORSO

CORSI DI SPELEOLOGIA

1°	1975	verificare	Guido Mian
2°	1976	13	Franco Gherlizza
3°	1977	verificare	Guido Mian
4°	1978	verificare	Guido Mian



GUIDO MIAN

CORSI DELLA SCUOLA TRIESTINA AUTONOMA DI SPELEOLOGIA

1°	1979	10	Guido Mian - Giovanni Spinella
2°	1980	21	Guido Mian - Giovanni Spinella
3°	1981	12	Franco Gherlizza
4°	1982	13	Franco Gherlizza



FRANCO GHERLIZZA

CORSI DELLA SCUOLA DI SPELEOLOGIA DELLA SSI

1°	1983	10	Franco Gherlizza
2°	1984	verificare	Franco Gherlizza
3°	1985	verificare	Franco Gherlizza
4°	1986	15	Franco Gherlizza
5°	1987	verificare	Franco Gherlizza
6°	1988	verificare	Franco Gherlizza
7°	1989	verificare	Franco Gherlizza
8°	1990	verificare	Franco Gherlizza
9°	1991	verificare	Franco Gherlizza
10°	1992	09	Franco Gherlizza
11°	1993	verificare	Franco Gherlizza
12°	1994	08	Remigio Bernardini
13°	1995	08	Lorenzo Marini
14°	1996	15	Mauro Kraus
15°	1997	17	Franco Gherlizza - Mauro Kraus
16°	1998	16	Mauro Kraus
17°	1999	06	Franco Gherlizza
18°	1999	10	Mauro Kraus
19°	2000	11	Michele Pizzi
20°	2001	03	Franco Riosa
21°	2002	03	Lorenzo Marini
22°	2003	10	Moreno Tommasini
23°	2005	07	Moreno Tommasini
24°	2006	08	Moreno Tommasini
25°	2007	11	Moreno Tommasini
26°	2008	09	Moreno Tommasini
27°	2009	14	Moreno Tommasini
28°	2010	09	Moreno Tommasini
29°	2010	10	Moreno Tommasini
30°	2011	10	Moreno Tommasini
31°	2012	04	Moreno Tommasini
32°	2013	06	Moreno Tommasini
33°	2014	11	Moreno Tommasini
34°	2015	05	Moreno Tommasini
35°	2016	08	Moreno Tommasini
36°	2017	06	Moreno Tommasini
37°	2018	06	Manià Gianfranco
38°	2019	07	Perhinek Daniela
39°	2021	07	Franco Riosa
40°	2022	06	Franco Riosa



MORENO TOMMASINI



FRANCO RIOSA



"UN GIORNO DA PALEONTOLOGO" PRIMA EDIZIONE

Una cinquantina di persone hanno partecipato ad una iniziativa molto originale dal titolo *"Un giorno da paleontologo"* che si è svolta il 3 dicembre c.a.

L'evento è stato co-organizzato dal Club Alpinistico Triestino e dal Museo Civico di Storia Naturale di Trieste.

Lo scopo era quello di illustrare "dal vivo" alcuni tra i più importanti aspetti paleontologici e archeologici del Carso Triestino.

L'appuntamento era al parcheggio del cimitero di Aurisina, dal quale è iniziato un bellissimo giro ad anello attraversando tipici ambienti dell'altopiano carsico.

Il primo punto notevole che è stato visitato è la Grotta del Pettiroso (148/260 VG), nota anche come Vlasca Jama o anche Rothgartl-Höhle.

Alcuni cenni di carsismo sono stati evidenziati da Sergio Dolce che ha illustrato la particolare morfologia della dolina al cui fondo si apre la caverna. I suoi fianchi che sprofondano verticalmente ci indicano che può essere considerata come quello che resta di un'antica cavità di crollo.

Come è stato spiegato da Deborah Arbutta, conservatore del Museo di Storia Naturale di Trieste, la Grotta del Pettiroso può essere considerata la più importante cavità del Carso per quanto riguarda l'archeologia.

Il primo ad iniziare gli scavi fu L.K. Moser che iniziò le indagini nel 1886 e le portò avanti fino al 1915.

I reperti della collezione Moser conservati al Museo sono riferibili al Mesolitico recente, al Neolitico, all'Eneolitico e all'Età del Bronzo antico.

Qualche reperto appartiene anche all'Età del Ferro e all'epoca romana. È stata pure raccontata la storia dei "manufatti artistici di osso" che Moser presentò a varie assemblee di ricercatori, che però non gli credettero ritenendo che quei reperti fossero dei falsi.

Una vera delusione per il Moser che si era fidato del suo allievo preferito, Andrea Perko, che poi diventerà direttore delle grotte di Postumia.

Risaliti a riprendere il sentiero il folto gruppo di partecipanti si è diretto, passando sotto la superstrada, alla dolina dove si apre la Caverna Pocala (173/91 VG), cavità famosa per



Il gruppo di partecipanti alla Grotta del Pettiroso.

(Gigliola Antonazzi)



Il gruppo di partecipanti all'esterno della Caverna Pocala.

(Gigliola Antonazzi)

i copiosi ritrovamenti paleontologici. I due esperti hanno passato in rassegna i vari periodi in cui gli scavi hanno portato alla luce numerosi resti di orso delle caverne e di altre specie appartenenti alla fauna pleistocenica: in particolare i resti di orso delle caverne sono stati così numerosi da permettere la ricostruzione di alcuni scheletri completi.

Ad iniziare gli scavi fu il Moser nel 1903, seguito poi dal Marchesetti.

Dal 1926 al 1929 fu la volta di Raffaello Battaglia e, dopo molti anni, nel 1998, gli scavi sono ripresi a cura del Museo di Trieste e sono tuttora in corso.

È seguita poi la visita alla cavità fino al piazzale di fondo dove è stato illustrato lo scavo attuale nel quale è stato avviato per la prima volta uno studio stratigrafico.

La visita si è conclusa con la proiezione di un video (in grotta) nel quale Dante Cannarella viene intervistato in merito alle sue esperienze nella Caverna Pocala ed, in particolare, alla scoperta di reperti preistorici riferibili al periodo musteriano.

Il rientro ad Aurisina è avvenuto nei tempi previsti e soprattutto, nonostante le previsioni, senza pioggia!

Sergio Dolce



Deborah Arbulla nella Grotta del Pettiroso.
(Franco Riosa)



Il gruppo di partecipanti all'interno della Caverna Pocala.

(Matteo Dolce)



Il gruppo di partecipanti all'interno della Caverna Pocala.

(Sergio Dolce)



Esposizione, nella Caverna Pocala, di un calco di un calco del cranio dell'Orso delle Caverne. (Franco Riosa)



Caverna Pocala. Si scende sul fondo della grotta dove si apre lo scavo.

(Matteo Dolce)



"SOTTO I RIONI"

Quattro serate dedicate agli ipogei artificiali della nostra città.

Nella settimana tra lunedì 12 dicembre e venerdì 16 dicembre si sono tenute, nella sede del Club Alpinistico Triestino Aps, una serie di quattro conferenze dedicate ad alcune tipologie di ipogei artificiali della città di Trieste e del suo territorio provinciale.

L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con la V Circoscrizione "Barriera Vecchia - San Giacomo" del Comune di Trieste.

Lunedì 12 è stata la conferenza di Sergio Dolce dal titolo **"Gli acquedotti di Trieste"** a dare il via a questa serie di appuntamenti.

Il secondo argomento è stato presentato da Maurizio Radacich e aveva come tema **"I rifugi antiaerei nella Provincia di Trieste"**.

Il terzo appuntamento è stato introdotto da Lucio Mircovich che ha descritto la storia e l'attuale stato di degrado del **"Ricovero pubblico antiaereo in galleria dell'ex Rione Littorio (Ponziana) a Trieste"**, una galleria che ha un ingresso nel giardino pubblico "Orlandini" nel rione di Ponziana e che si sviluppa sotto le vie Orlandini, Zorutti e Battera per arrivare all'Ospedale Infantile "Burlo-Garofalo".

L'ultimo incontro in scaletta è stato presentato da Maurizio Bressan e aveva come argomento **"Alla scoperta dei bunker tedeschi della seconda guerra mondiale nella Provincia di Trieste"**.

Tutte le quattro iniziative sono state seguite da una ventina di partecipanti che, alla fine dell'argomento trattato hanno intrattenuto i vari relatori con domande e curiosità da appagare.

Gradita la presenza del Consigliere della V Circoscrizione "Barriera Vecchia - San Giacomo" del Comune di Trieste, Paolo Silvari, che ha portato il saluto e il gradimento per l'iniziativa da parte della sua amministrazione.

Al termine di ogni singola conferenza ci si è preoccupati di informare i presenti sul calendario di incontri similari in programma per il prossimo anno nel contesto delle giornate culturali-didattiche denominate **"Giovediamoci in sede 2023"**, nel corso delle quali (al giovedì sera) verranno trattati vari argomenti che riguarderanno sia Trieste che il Carso.

Franco Gherlizza



La conferenza sugli acquedotti di Trieste è stata presentata da Sergio Dolce. (Lucio Mircovich)



La conferenza sui rifugi antiaerei di Trieste è stata presentata da Maurizio Radacich. (Lucio Mircovich)



La conferenza sui bunker di Trieste è stata presentata da Maurizio Bressan. (Lucio Mircovich)

Un anno di attività didattica del progetto "Orizzonti ipogei" (gennaio - dicembre 2022)



I primi mesi dell'anno, a causa del perdurare delle restrizioni dovute alla pandemia, hanno visto solo qualche intervento in DAD, avvenuto nel mese di marzo. Per fortuna con aprile è stato dato il via alle normali attività extrascolastiche. Dopo un timido inizio con una sola uscita, in aprile, alla Caverna III di Basovizza, sono piovute moltissime richieste per maggio e giugno fino alla fine dell'anno scolastico.

Le escursioni sono state piuttosto variegata in quanto, oltre alle grotte come la Caverna III di Basovizza, sono state visitate anche le grotte del Monte Ermada per un discorso storico riguardante la Prima Guerra Mondiale e la Grotta delle Gallerie in Val Rosandra per parlare di archeologia.

Due sono state le visite alla Grotta Azzurra di Samatorza, importante per i reperti del Mesolitico, mentre due visite di un certo impegno speleologico sono avvenute rispettivamente alla Grotta del Paranco e alla Grotta dell'Acqua.

Ci sono state anche due uscite "epigee": una nella Riserva regionale della Val Rosandra per parlare di tutela ambientale e una al Bosco del Farneto per illustrare l'importanza dei boschi periurbani.

In giugno, negli ultimi giorni di scuola, ci sono state ancora due visite alla Caverna III di Basovizza, una alla Grotta dell'Acqua e una in Val Rosandra.

Il target è stato come al solito molto ampio: dagli alunni di scuola elementare a quelli di scuola media, ma anche qualche classe delle superiori e qualche gruppo eterogeneo.

Per quanto riguarda la provenienza degli utenti, presso la Kleine Berlin, ovviamente è in testa Trieste e la sua provincia, ma numerose sono pure le scuole della vicina Slovenia e non sono mancati gruppi provenienti da diverse regioni italiane (oltre alla nostra): Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte e Toscana.

Dall'estero ci sono state visite da parte di istituti scolastici provenienti dall'Austria, dalla Polonia e dalla Slovenia.

Le escursioni in grotta e le visite alla Kleine Berlin sono state sempre corredate da spiegazioni e interventi professionali su argomenti storici, scientifici e naturalistici.

Possiamo dire di essere soddisfatti di questa ripresa delle attività didattiche dopo due anni di standby.

L'auspicio è naturalmente quello di ritornare alla normalità: del resto, le numerose prenotazioni già in corso per il 2023 fanno ben sperare per l'attività futura.

Sergio Dolce (coordinatore della sezione didattica del CAT)

08 marzo 2022 - martedì	Scuola Media N. Sauro (Muggia - TS)	Lezione in DAD	(19+1)
09 marzo 2022 - mercoledì	Scuola Media N. Sauro (Muggia - TS)	Kleine Berlin	(15+2)
16 marzo 2022 - mercoledì	Scuola Media N. Sauro (Muggia - TS)	Lezione in DAD	(22+1)
21 marzo 2022 - giovedì	Istituto Giulio Natta (Milano)	Kleine Berlin	(16+2)
23 marzo 2022 - sabato	Convitto Nazionale (Roma)	Kleine Berlin	(19+2)
23 marzo 2022 - sabato	Cometa Formazione (Como)	Kleine Berlin	(15+3)
24 marzo 2022 - domenica	IAL (Latisana)	Kleine Berlin	(15+3)
29 marzo 2022 - venerdì	Liceo Deledda (Genova)	Kleine Berlin	(37+3)
04 aprile 2022 - lunedì	Scuola Media N. Sauro (Muggia - TS)	Caverna III a E di Basovizza	(20+2)
07 aprile 2022 - giovedì	Liceo Morgagni (Forlì)	Kleine Berlin	(22+2)
08 aprile 2022 - venerdì	SMG (Trieste)	Kleine Berlin	(8+1)
09 aprile 2022 - sabato	Scuola Slovena	Kleine Berlin	(38+1)
11 aprile 2022 - lunedì	Scuola Lorenzini Pescia (Pistoia)	Kleine Berlin	(31+3)
15 aprile 2022 - venerdì	Scuola ? (Polonia)	Kleine Berlin	(27+1)
21 aprile 2022 - giovedì	Scuola Deledda (Trieste)	Kleine Berlin	(19+1)
22 aprile 2022 - venerdì	I.T. Turismo Lunardi (Brescia)	Kleine Berlin	(17+1)
22 aprile 2022 - venerdì	SMG (Trieste)	Kleine Berlin	(6+1)
27 aprile 2022 - mercoledì	Liceo Dante (Trieste)	Kleine Berlin	(21+1)
28 aprile 2022 - giovedì	Coop. Nuova Scuola Kolbe (Lecco)	Kleine Berlin	(48+6)
28 aprile 2022 - giovedì	Scuola Media N. Sauro (Muggia - TS)	Kleine Berlin	(17+2)
29 aprile 2022 - venerdì	Liceo Linguistico Byron (Lucca)	Kleine Berlin	(22+2)
29 aprile 2022 - venerdì	Scuola Media N. Sauro (Muggia - TS)	Antro di Bagnoli	(19+2)
02 maggio 2022 - lunedì	Scuola Media Corsi (Trieste)	3 grotte del Monte Hermada	(17+2)
02 maggio 2022 - lunedì	Liceo Divisione Julia (Trieste)	Kleine Berlin	(18+2)
03 maggio 2022 - martedì	Scuola Media Roli (Trieste)	Kleine Berlin	(11+2)
05 maggio 2022 - giovedì	SMG (Trieste)	Caverna III a E di Basovizza	(6+2)
05 maggio 2022 - giovedì	Fondazione Sant'Agostino (Varese)	Kleine Berlin	(66+4)

05 maggio 2022 - giovedì	IC Pino Torinese (Torino)	Kleine Berlin	(65+4)
06 maggio 2022 - venerdì	Scuola Randaccio (Monfalcone - Gorizia)	Kleine Berlin	(36+2)
09 maggio 2022 - lunedì	Scuola Media Corsi (Trieste)	Grotta dell'Acqua	(20+3)
10 maggio 2022 - martedì	Liceo Deledda (Genova)	Kleine Berlin	(39+2)
10 maggio 2022 - martedì	FAWZ Brandemburgo (Austria)	Kleine Berlin	(10+2)
10 maggio 2022 - martedì	Fondazione Sant'Agostino (Varese)	Kleine Berlin	(47+3)
11 maggio 2022 - mercoledì	Scuola Media N. Sauro (Muggia - TS)	Grotta delle Gallerie	(22+2)
11 maggio 2022 - mercoledì	Scuola Brunner (Trieste)	Kleine Berlin	(15+2)
11 maggio 2022 - mercoledì	Scuola Brunner (Trieste)	Kleine Berlin	(15+2)
11 maggio 2022 - mercoledì	Scuola Brunner (Trieste)	Kleine Berlin	(11+2)
11 maggio 2022 - mercoledì	Scuola Italo Svevo (Trieste)	Kleine Berlin	(23+2)
12 maggio 2022 - giovedì	SMG (Trieste)	Grotta Azzurra	(6+2)
12 maggio 2022 - giovedì	Scuola Media Roli (Trieste)	Kleine Berlin	(14+2)
12 maggio 2022 - giovedì	Scuola Media Dante Alighieri (Trieste)	Kleine Berlin	(22+2)
13 maggio 2022 - venerdì	Scuola Elementare Sandro Pertini (TS)	Bosco Farneto	(40+4)
16 maggio 2022 - lunedì	Scuola Media Divisione Julia (Trieste)	Grotta del Paranco	(16+2)
16 maggio 2022 - lunedì	Scuola Media Roli (Trieste)	Kleine Berlin	(13+2)
16 maggio 2022 - lunedì	Liceo Divisione Julia (Trieste)	Kleine Berlin	(14+2)
17 maggio 2022 - martedì	Liceo Deledda (Genova)	Kleine Berlin	(34+1)
18 maggio 2022 - mercoledì	Scuola Media Divisione Julia (Trieste)	Grotta dell'Acqua	(19+3)
19 maggio 2022 - giovedì	Scuola Stuparich (Trieste)	Val Rosandra	(41+5)
24 maggio 2022 - lunedì	Scuola Elementare Giotti (Trieste)	Grotta Azzurra	(49+7)
25 maggio 2022 - mercoledì	Liceo Ulivi (Rimini)	Kleine Berlin	(21+2)
27 maggio 2022 - venerdì	Scuola Elementare Sandro Pertini (TS)	Bosco Farneto	(42+5)
30 maggio 2022 - lunedì	Scuola Media Ascoli (Gorizia)	Kleine Berlin	(42+2)
31 maggio 2022 - martedì	Istituto Salesiani (Bologna)	Kleine Berlin	(38+2)
31 maggio 2022 - martedì	Eltbreta Gora (Slovenia)	Kleine Berlin	(30+2)
01 giugno 2022 - mercoledì	Scuola Elementare Sandro Pertini (TS)	Caverna III a E di Basovizza	(40+5)
01 giugno 2022 - mercoledì	Scuola Corsi (Trieste)	Kleine Berlin	(18+1)
03 giugno 2022 - venerdì	Scuola Stuparich (Trieste)	Val Rosandra	(36+5)
03 giugno 2022 - venerdì	Istituto Comprensivo Roli (Trieste)	Kleine Berlin	(17+1)
07 giugno 2022 - martedì	Scuola Roli (Trieste)	Grotta dell'Acqua	(15+2)
08 giugno 2022 - mercoledì	Liceo Galilei (Trieste)	Caverna III a E di Basovizza	(11+0)
08 giugno 2022 - mercoledì	Scuola Rismondo (Trieste)	Kleine Berlin	(20+2)
28 giugno 2022 - martedì	Scuola Austriaca (Vienna)	Kleine Berlin	(14+2)
29 giugno 2022 - mercoledì	Ricreatorio Nordio (Trieste)	Kleine Berlin	(24+2)
01 luglio 2022 - venerdì	Ricreatorio Lucchini (Trieste)	Kleine Berlin	(24+2)
18 luglio 2022 - lunedì	Ricreatorio Collodi (Trieste)	Kleine Berlin	(20+2)
18 luglio 2022 - lunedì	Ricreatorio Ricceri (Trieste)	Kleine Berlin	(22+2)
26 luglio 2022 - martedì	Ricreatorio Collodi (Trieste)	Kleine Berlin	(20+2)
29 luglio 2022 - venerdì	Ricreatorio Lucchini (Trieste)	Kleine Berlin	(24+2)
01 agosto 2022 - lunedì	Ricreatorio Stuparich (Trieste)	Kleine Berlin	(24+2)
02 agosto 2022 - martedì	Ricreatorio Brunner (Trieste)	Kleine Berlin	(20+2)
03 agosto 2022 - mercoledì	Ricreatorio Fonda Savio (Trieste)	Kleine Berlin	(24+2)
03 agosto 2022 - mercoledì	Ricreatorio Anna Frank (Trieste)	Kleine Berlin	(22+2)
05 agosto 2022 - venerdì	Ricreatorio De Amicis (Trieste)	Kleine Berlin	(20+2)
23 agosto 2022 - martedì	Centro estivo (Slovenia)	Kleine Berlin	(30+2)





23 agosto 2022 - martedì	Piccola Università Italiana (Trieste)	Kleine Berlin	(7+1)
25 agosto 2022 - giovedì	Ricreatorio Stuparich (Trieste)	Kleine Berlin	(24+2)
28 settembre 2022 - mercoledì	Scuola Media Stuparich (Trieste)	Grotta delle Galleria	(21+2)
06 ottobre 2022 - giovedì	Liceo Pontonniers (Trieste)	Kleine Berlin	(40+2)
25 ottobre 2022 -	Scuola Media Rinascita (Trieste)	Kleine Berlin	(18+2)
27 ottobre 2022 - giovedì	Scuola Slovena (Slovenia)	Kleine Berlin	(29+3)
29 novembre 2022 - sabato	Scuola Petrarca (Trieste)	Kleine Berlin	(17+2)
14 dicembre 2022 - mercoledì	Scuola ISIS BEM di Gradisca (Gorizia9)	Kleine Berlin	(26+2)
22 dicembre 2022 - giovedì	AD Fomandum (Trieste)	Kleine Berlin	(14+2)

**83 incontri (2 in aula (DAD) + 14 in grotta + 63 in Kleine Berlin + 4 in Carso)
1947 studenti + 187 insegnanti/accompagnatori) per un totale di 2134 utenti.**

Hanno prestato la loro opera i seguenti soci e amici del CAT: *Blaschich Manuela, Buonanno Alberto, Codiglia Marino, Dolce Sergio, Gherlizza Franco, Giurgevich Ernesto, Leonardelli Dean, Malečkar France, Mircovich Lucio, Nacinovi Mario, Podgornik Ferruccio, Polizy Paolo, Radacich Maurizio, Riosa Franco, Schiulaz Claudio, Trevisan Luca, Zappador Steno.*

Auguri di Buone Feste 2022 in fondo alla Grotta Noè

Quale modo migliore per uno speleologo di scambiarsi gli auguri di Natale se non farlo appeso nel vuoto in una bella voragine del Carso Triestino!?!

È stato così che anche quest'anno: ci siamo trovati alla Grotta Noè armati di sano spirito natalizio e tanta voglia di incontrarci di persona dopo uno stop forzato dovuto al periodo della pandemia.

L'iniziativa, organizzata a dir la verità abbastanza all'ultimo momento, è stata premiata da una giornata splendida, con sole e cielo terso, unica finestra di bel tempo in un periodo di continue piogge e cieli cupi.

Così domenica 18 dicembre 2022 Babbo Natale ha anticipato la sua venuta, solo per noi speleologici, scendendo su corda con tradizionale barba bianca e cappello rosso ma con led multicolor (anche Babbo Natale ormai è tecnologico!) con tanto di sacco di juta con i doni per gli speleologi (solo per quelli buoni però!).

È stato un divertente e piacevole momento di condivisione della nostra passione per la speleologia, nella grotta più accogliente del Friuli Venezia Giulia.

Un modo per ritrovare i vecchi amici o per conoscerci finalmente di persona e dare un volto tangibile a quei tanti che magari sono già amici, ma solo sui social.

Per chi non lo sapesse la Grotta Noè si apre con una voragine di decine di metri di diametro, profonda 60 metri e con un pozzo che si allarga a campana, permettendo alla luce di raggiungere il fondo, tant'è che il pavimento è bello verde di muschio, quasi da presepe.

La discesa è sempre una bella emozione, che si rinnova ogni volta, anche per i più esperti.

Inutile dire che sul fondo è stato allestito un banchetto con tanto di tovaglietta rossa per non restare né a bocca asciutta né con la fame: bottiglie di buon vino, spumante, birra e the caldo per i più freddolosi, pandori, panettoni e pasticcini.

Una sorpresa di Natale ce l'ha fatta anche la grotta stessa.

Ci ha offerto uno spettacolo inusuale: tutta la successione di vaschette digradanti, in seguito alle piogge incessanti delle settimane precedenti, erano ricolme d'acqua e hanno reso veramente spettacolare la visita alla galleria.

All'incontro hanno partecipato 30 speleologi appartenenti a 9 gruppi regionali del FVG e 1 speleologo proveniente da fuori regione (Dubrovnik- Croazia).

Queste le associazioni regionali del FVG (in ordine alfabetico) che hanno partecipato e il numero di soci presenti:

- Associazione CAI XXX Ottobre "Gruppo Grotte" (5)
- Circolo Speleologico Idrologico Friulano (2)
- Club Alpinistico Triestino APS (1)
- Commissione Grotte "Eugenio Boegan" (1)
- Gruppo Speleologico "Valli del Natisone" (5)
- Gruppo Triestino Speleologi APS (1)
- Società Adriatica di Speleologia APS (6)
- Società Alpina delle Giulie (1)
- Società di Studi Carsici "A.F. Lindner" APS (6)
- Altri (2)

Oltre al piacere della festa in sé per lo scambio degli auguri natalizi, ci si augura che da occasioni come questa nascano nuove conoscenze, amicizie, collaborazioni tra speleologi per iniziare un buon 2023 con progetti comuni.

E quindi dal profondo (ma proprio dal profondo!) vi arrivino i migliori auguri di Buon Natale da noi speleologi del FVG!!!

Antonella Miani



Fotocronaca



Foto e video di Rajan Trobec "Speleo-Natale 2022 Grotta Noè 23/90 VG".
Qui il link per il video: <https://www.youtube.com/watch?v=Ge8f5jmn9TY>



(Disegni di Susanna Martinuzzi)



Il Club
Alpino
Triestino
Aps
Vi augura
un
Buon Natale
e un Felice
Anno Nuovo



gennaio 2023...



Auguri dalla SSI

Carissime Socie e carissimi Soci, anche il 2022, che sta giungendo alla fine, è stato denso di impegni e di traguardi raggiunti, come la modifica dello Statuto della Società Speleologica Italiana che ne ha permesso l'iscrizione tra le Associazioni del Terzo Settore, garantendone l'accesso ai fondi pubblici per il supporto delle sue attività.

Nonostante questa importante novità, le quote di iscrizione e rinnovo per il 2023 rimarranno invariate, mentre le necessarie modifiche nella diversificazione delle quote sociali imposte dall'adeguamento statutario al Terzo Settore, entreranno in vigore solamente a partire dal 2024.

Avremo modo di condividere con voi tali modifiche nel corso del prossimo anno, intanto potete trovare tutte le informazioni sulle quote del 2023 al seguente link

<https://www.speleo.it/site/index.php/rinnovi/quote>.

Vi invitiamo quindi a rinnovare la vostra quota sociale per l'anno 2023, comprensiva della copertura assicurativa, il prima possibile e comunque entro il 31 gennaio 2023 così come definito dall'articolo 6.4 del vigente Statuto.

Per informazioni sui rinnovi consultate il seguente link <https://www.speleo.it/site/index.php/rinnovi/informazioni-rinnovi> e accedete alla vostra area riservata.

Il 2023 sarà l'ultimo anno dell'attuale Consiglio Direttivo; rinnoviamo l'invito a tutte le Socie e a tutti i Soci a proporre progetti che verranno discussi in sede di Consiglio, e suggerimenti in modo da disegnare insieme il programma di questo nuovo anno.

Potete scrivere e inviare vostri commenti e proposte a segreteria@socissi.it, possibilmente entro il prossimo mese, così da consentirci di programmare le prossime attività al meglio e soprattutto in modo tempestivo. procedere con la programmazione.

Cogliamo infine l'occasione per augurarvi Buone Festività e che il 2023 possa essere un anno denso di stimoli, di entusiasmo e di soddisfazioni per tutta la speleologia e le persone che la vivono.

Un caro saluto

Per il consiglio della SSI il presidente Sergio Orsini

Con l'inizio del 2023, la proficua collaborazione con il Club Alpinistico Triestino, che dal lontano 1945 è mero punto cardine nella realtà locale per gli amanti di natura, montagna e speleologia, porta il Centro Studi Astronomici Antares Trieste Delegazione dell'Unione Astrofili Italiani per la Provincia di Trieste ad un grande traguardo: parte delle numerose attività didattiche promosse dall'Associazione, che in breve tempo dalla propria nascita è divenuta mero punto fermo nel capoluogo giuliano e dintorni per appassionati e curiosi della scienza astronomica, saranno ospitate nella prestigiosa sede del Club Alpinistico Triestino nella propria sede (sita in Via Raffaele Abro, 5/A). Rivolgendo ai soci di entrambe le Associazioni l'invito a partecipare agli eventi che verranno ivi tenuti, il Centro Studi Astronomici Antares Trieste è lieto di presentare, qui, la locandina degli appuntamenti relativi al mese di Gennaio.

in collaborazione con

CLUB ALPINISTICO TRIESTINO

**PROGRAMMA INCONTRI DIDATTICI
GENNAIO 2023**

lunedì 9/1, ore 18.30
incontro tenuto presso sede Club Alpinistico Triestino (via Raffaele Abro, 5/A Trieste)
> **NEL COSMO**
LA NUOVA VISIONE DEL COSMO NELL'INFRAROSSO: VIAGGIO TRA LE STRAORDINARIE IMMAGINI DI JAMES WEBB SPACE TELESCOPE
relatore: **Stefano Schirinzi** (Centro Studi Astronomici Antares Trieste)
conferenza riservata ai soli soci del Centro Studi Astronomici Antares Trieste e Club Alpinistico Triestino

lunedì 16/1, ore 21
incontro tenuto su Skype
> **FOTOGRAFIA ASTRONOMICA**
TUTORIAL BASE DEL SOFTWARE PIXINSIGHT - 1a parte
relatore: **Aleš Ferluga** (Centro Studi Astronomici Antares Trieste)
conferenza riservata ai soli soci del Centro Studi Astronomici Antares Trieste

lunedì 23/1, ore 18.30
incontro tenuto presso sede Club Alpinistico Triestino (via Raffaele Abro, 5/A Trieste)
> **RICERCA**
ESOPIANETI: LA RICERCA DI NUOVI MONDI AL DI FUORI DEL SISTEMA SOLARE
relatore: **Marco Margini** (Centro Studi Astronomici Antares Trieste)
conferenza riservata ai soli soci del Centro Studi Astronomici Antares Trieste e Club Alpinistico Triestino

lunedì 30/1, ore 21
incontro tenuto su Skype
> **STRUMENTI E TECNICHE**
PRINCIPI DI OTTICA APPLICATI ALLA STRUMENTAZIONE ASTRONOMICA - 2a parte
relatore: **Alessandro Albanese** (Centro Studi Astronomici Antares Trieste)
conferenza riservata ai soli soci del Centro Studi Astronomici Antares Trieste

CENTRO STUDI ASTRONOMICI ANTARES TRIESTE
info@centrostudiastronomici-antares-trieste.it
www.centrostudiastronomici-antares-trieste.it
www.facebook.com/CentroStudiAstronomiciAntaresTrieste

media-partner:
COELVM

Camminate, escursioni e attività all'aperto tra
le Dolomiti Unesco più selvagge

INVERNO 22/23 • IL NUOVO PROGRAMMA

PARCO OUTDOOR



PARCO
NATURALE
DOLOMITI
FRIULANE



un Parco Naturale per amare la Natura
incontri ravvicinati con la Terra

ATTIVITÀ ED ESCURSIONI PER IL MESE DI GENNAIO 2023

4 GENNAIO 2023 - LA NEVE E I SUOI SEGRETI

Ciaspolata nivologica

Cimolais, Val Cimoliana - Centro visite di Cimolais - ore 8:00 - Durata 5 ore.

5 GENNAIO 2023 - CIASPOLATA TRA SPETTACOLI DI GHIACCIO

Ciaspolata panoramica

Val Poschiadea bassa, cascate dei rii Chiaredade, Pagnuc e di Chiavrais - Centro visite di Forni di Sotto - ore 9:00 - Durata 4 ore.

7 GENNAIO 2023 - LUNA CIMOLIANA CON LE CIASPOLE

Ciaspolata con la luna

Cimolais, prati Bresin, torrente Cimoliana - Centro visite di Cimolais - ore 18:00 - Durata 3 ore.

14 GENNAIO 2023 - WINTER TREKKING EXPERIENCE

Escursione invernale

Chiandarens, Rifugio Giau - visite di Forni di Sopra - ore 9:00 - Durata 5 ore.

15 GENNAIO 2023 - GIORNATA MONDIALE DELLA NEVE

Geotrekking nivologico

Val Cimoliana - Centro visite di Cimolais - ore 9:00 - Durata 5 ore.

21 GENNAIO 2023 - ICE CLIMBING

Arrampicata su ghiaccio

Val Cimoliana - Centro visite di Cimolais - ore 9:00 - Durata 5 ore.

28 GENNAIO 2023 - MINI CORSO DI SCI ALPINISMO

Sci Alpinismo

Lesis, Rifugio Pradut, Cresta Ressetum - Centro visite di Barcis - ore 10:00 - Durata 5 ore.





COMUNICATO STAMPA

Due premi con Alpi Giulie Cinema 2023

E' aperta la partecipazione ai due concorsi (*La Scabiosa Trenta* e *Hells Bells Speleo Award*) nell'ambito della *trentaduesima edizione* della Rassegna Internazionale "ALPI GIULIE CINEMA" che si terrà a partire dal mese di febbraio 2023, organizzata dall' Associazione *Monte Analogo*, in collaborazione con *Arci Servizio Civile*.

Il Premio *la Scabiosa Trenta 2023*, riservato alle produzioni cinematografiche di autori originari delle regioni alpine del Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia dedicate alla montagna (sport, cultura e ambiente) verrà consegnato quando verranno proiettate le produzioni premiate dalla giuria, formata da autorevoli operatori nel campo della comunicazione, della cultura ed esperti della montagna. Il nome del premio richiama il fiore alpino immaginario cercato per una vita dal grande pioniere delle Alpi Giulie, *Julius Kugy*. Un artista scelto nell'ambito regionale interpreta questo fiore che costituisce il principale riconoscimento del concorso a ribadire quella che è l'idea ispiratrice dell'Associazione Culturale *Monte Analogo*: coniugare la diffusione della conoscenza dell'ambiente montano e naturale in genere attraverso la cultura, il racconto, il cinema, le arti. Il Premio è giunto alla ventisettesima edizione.

Hells Bells Speleo Award è invece il concorso dedicato specificamente a documentari, reportages e fiction di speleologia: girati dunque nel complesso e molto sconosciuto mondo ipogeo. Si tiene dal 2012 in collaborazione con la *Commissione Grotte Eugenio Boegan Società Alpina delle Giulie*, Sezione CAI di Trieste.

Le produzioni premiate verranno proiettate nella primavera del 2023.

Il termine ultimo per la partecipazione ai due concorsi scade il giorno 23 gennaio 2023.

E' possibile scaricare il modulo di iscrizione ai due concorsi dal sito www.monteanalogo.net

Associazione MONTE ANALOGO Aps

Via Fabio Severo 31 – 34133 Trieste

www.monteanalogo.net cinema@monteanalogo.net

tel. (+39) 040 761683 mob. (+39) 335 5279319



Gruppo Italiano Scrittori di Montagna Accademia di Arte e di Cultura Alpina

“Premio d’Alpinismo Spiro Dalla Porta Xydias”

Edizione 2023

Premessa

In memoria di **Spiro Dalla Porta Xydias**, a testimonianza della sua importante opera nel mondo della cultura alpina e dell’alpinismo italiano, il **Gism-Gruppo Italiano Scrittori di Montagna** promuove il seguente bando di conferimento di un premio d’alpinismo, nell’intento di incoraggiare e di promuovere i fini statutari del sodalizio.



Accademico del Cai dal 1958, **Spiro Dalla Porta Xydias** ha compiuto 107 prime salite, tra cui si ricorda in particolar modo l’invernale al Campanile di Val Montanaia nel 1944. E’ stato direttore della Scuola Nazionale di Alpinismo Ellenica e della Scuola di alpinismo del CAI Bologna. Nel 1956 è tra i fondatori della stazione di Soccorso Alpino di Trieste, Udine, Pordenone, Maniago, che dirigerà per dieci anni. E’ stato insignito di vari premi per l’attività di soccorritore, tra cui l’Ordine del Cardo per il Soccorso Alpino. Presidente del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna dal 1990 al 2016, con opera indefessa – conferenze, articoli, mostre, tavole rotonde – ha portato il Gism a far sentire la sua voce nel mondo dell’alpinismo propugnando quegli indirizzi che nella frequentazione della montagna vedono anche e soprattutto uno strumento essenziale di ascesa artistica e spirituale.

1 - Generalità

Il **Premio d’Alpinismo Spiro Dalla Porta Xydias** è destinato a un alpinista italiano la cui attività di alto livello in montagna sia stata accompagnata da intenti divulgativi, artistici o scientifici. Nella valutazione per l’assegnazione del premio saranno pertanto tenuti in considerazione:

- l’attività esplorativa con la realizzazione di vie nuove

- lo stile di apertura, prediligendo quello “tradizionale” o “clean”
- l’attività divulgativa come articoli, pubblicazioni, conferenze, mostre o altro.

2- Premio e modalità di consegna

Il premio, consistente in una targa artistica offerta dal Gruppo Italiano Scrittori di Montagna, sarà consegnato al vincitore **sabato 10 giugno alle ore 17** presso il Palamonti di Bergamo, in occasione del convegno: “Alpinismo e alpinismi”, nell’ambito dell’Assemblea Nazionale del Gism e dei festeggiamenti per il 150° di Fondazione Club Alpino Italiano Sezione di Bergamo.

3- Presentazione e domanda di ammissione

Le domande di ammissione corredate dei dati personali del candidato, dovranno essere accompagnate da un esaustivo elenco delle salite e dell’attività culturale pertinente (in forma bibliografica). La domanda dovrà essere inviata all’attenzione del Segretario del “Premio d’Alpinismo Spiro Dalla Porta Xydias”, Dott. Flavio Chiarottino, all’indirizzo e-mail: flavio.chiarottino@gmail.com.

4- Scadenza del bando

Le domande di ammissione devono essere inviate entro e non oltre il 30 aprile 2023, all’indirizzo e-mail indicato al Punto 3.

5 -Trattamento dei dati personali

Tutti i dati trasmessi dai candidati saranno conservati e trattati in ottemperanza alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi del d.lgs 196/2003.

Il Presidente del Gism

Marco Blatto

Courmayeur, 5 novembre 2022

Gism – Gruppo italiano scrittori di montagna. c/o C.A.I Sede Centrale - Via Petrella, 19 - 20124 Milano

“VENTI DI MONTAGNA”

Da cosa, nasce cosa ...

Nel 2020, ho avuto il grande piacere e la soddisfazione di coordinare un gruppo di speleologi triestini che ha dato corpo a un libro che raccoglie i loro personali racconti. Questo libro aveva due scopi: uno era quello di mettere nero su bianco storie di vita vissuta, esplorazioni e aneddoti sul mondo delle grotte.

L'altro, molto più importante, di poter dare in beneficenza il ricavato della vendita dei volumi a una associazione che si occupa di aiutare i bambini bisognosi di cure e le loro famiglie.

Questo obiettivo è stato raggiunto in breve tempo e l'iniziativa ha dato i risultati sperati ... anzi, qualcosa di più.

Visto che la precedente proposta è stata largamente apprezzata dalla collettività ho pensato di replicare l'iniziativa ... salendo di quota e cercando di coinvolgere, questa volta, gli alpinisti triestini con le loro storie di *“roccia e ghiaccio”*.

Da un primo, superficiale, sondaggio ho potuto appurare la disponibilità di diversi amici rocciatori e, pertanto, sono pronto a “rilanciare” un nuovo progetto a scopo benefico.

Probabilmente, il nuovo libro si intitolerà **“Venti di montagna”** e verrà sottotitolato **“Storie d'alpinismo triestino”**. Il “Venti” non è riferito ai fenomeni atmosferici dell'aria, ma al numero di autori che spero di riuscire a coinvolgere nel progetto.

Chi avrà piacere di collaborare a questa iniziativa editoriale/benefica può scrivermi all'indirizzo di posta elettronica (franco.gherlizza@gmail.com).

Una quindicina di scritti sono già stati raccolti ed approfitto per ringraziare gli autori.

Altri hanno già dato la loro adesione e ne mancano pochi per arrivare al fatidico “20”.

Confidando nei rocciatori triestini, attendo fiducioso di ricevere i vostri racconti.

Grazie.

Franco Gherlizza

(Foto Josef Vuch)



dalle cronache ipogee ...

(Sergio Dolce)

BUON
2023